

Saluti a don Ambrogio

Don Ambrogio, che per il CAV è stato un collaboratore prezioso, ci lascia. Partirà per Huacho, in Perù, a inizio gennaio.

Questa sua scelta è stata come una folgorazione: l'idea della missione era molto lontana da lui, ma l'accoglienza di molte nostre mamme sudamericane, che ha seguito nel cammino di fede in preparazione al Battesimo dei loro figli, ha fatto scoccare la scintilla.

Noi perdiamo un grande amico e un validissimo collaboratore che ci ha accompagnato e sostenuto nel nostro lavoro: il CAV giovani, la Veglia di preghiera per la Vita, il Notiziario, gli incontri...

Ci mancherà, ma gli auguriamo che il Signore lo accompagni nel realizzare quello che ormai è il sogno della sua vita.

Arrivederci, don Ambrogio!

quale delle due categorie Don Ambrogio appartiene; di certo è una persona che non ti lascia indifferente e che se la incontri non ti può non dare nulla.

Ho incontrato Don Ambrogio al CAV in uno di quei tanti tentativi di far nascere qualcosa per i giovani. Abbiamo lavorato per un po' insieme, e di Don Ambrogio mi hanno colpito due cose: la sua estrema semplicità e la sua profonda convinzione in quello che fa.

Persona semplice ma estremamente

Testimonianza di un giovane

...“una persona importante...”

Credo che nella vita di ognuno si incontrino persone che non si scordano più.

Spesso queste persone sono importanti per la tua vita, per le scelte che farai o per quello che decidi di essere. Ci parli e ti ci confronti, cresci e rifletti con loro, cerchi di rimanerci attaccato in qualunque modo perché sono un po' l'ago della bilancia.

Davanti ad una scelta difficile ricorri al loro consiglio o più semplicemente al loro ricordo per poter compiere una scelta “piena e matura”; la più adatta a te. Cerchi di conoscerle benissimo e di farti conoscere il meglio possibile come se da questo dipendesse molto di quello che sei, di quello che puoi fare o di quello che puoi dare.

Capita a volte che queste persone sono dei perfetti sconosciuti, sono capitati per caso lungo il tuo cammino ti ci sei imbattuto e ti hanno segnato, non tanto per i discorsi o perché ti hanno fatto crescere, ma più semplicemente per quello che rappresentano.

Onestamente non posso, o meglio non so, dire con assoluta certezza a

saggia e ricca.

Nei pochi incontri avuti con lui non sono mai tornato a casa senza portarmi dietro qualcosa di importante, qualcosa di nuovo, qualcosa di inaspettato.

Persona convinta che ti trasmette coraggio, forza e in qualche modo ti dà la voglia di andare avanti, di continuare, di riprovarci quando le cose non vanno proprio come vuoi tu.

Me lo ricordo una mattina in un bar

vicino al CAV. Scoraggiato avevo appena espresso tutti i miei dubbi e le mie perplessità sul CAV giovani. Sono bastate due sue parole, qualche idea gettata lì e un caffè preso insieme per uscire da quel bar con il dubbio che forse valeva la pena continuare.

Don Ambrogio è fatto così: ti aiuta anche senza volerlo, senza conoscerti sa infonderti, con il suo modo d'essere, una grande fiducia.

Sembra dirti: “Non ti preoccupare, fai il tuo meglio e vedrai che le cose andranno come dovranno andare.”

Ho conosciuto Don Ambrogio in un momento particolare della mia vita, in cui avevo bisogno di consigli, di certezze, di esempi. Lui non si è mai tirato indietro. Per dirla tutta, lui probabilmente non lo sapeva neanche, ma mi è bastato averlo vicino, incontrarlo ogni tanto, per far perdere il famoso ago della bilancia nel verso giusto e prendere decisioni giuste.

Ora che è arrivato il momento di salutarlo vorrei dirgli anche grazie e un “NON TI DIMENTICHERO' FACILMENTE!”

Buona fortuna Don Ambro!

F.R.

Pensieri, Parole e Persone

“Senza l’esperienza le parole sarebbero solo delle idee; senza le persone anche le esperienze più belle resterebbero solo delle parole.”

Dico ancora “Che cos’è Dio?” o “Chi è Dio per me?”

Quando penso alla Chiesa, che cosa mi viene in mente? Una cupola artistica, o una comunità in cammino?

Se sento la parola “straniero”, la associo a dei nomi e cognomi, o per me è solo una categoria astratta?

Se sono astratte le parole, immaginiamoci le sigle!

Anche a Vimercate ci potrebbe essere qualcuno che leggendo CAV potrebbe pensare ad un’azienda dei trasporti.

Per me il Centro Aiuto alla Vita tre anni fa era praticamente una sigla, pur conoscendone il significato e sapendo che conteneva delle idee di rispetto e cura di valori che a me sono sempre stati cari.

In questo breve tempo che ho passato a Vimercate, invece è diventata una esperienza di incontro con le persone, cominciata semplicemente bussando alla porta dell’associazione e passando a salutare ogni tanto i volontari che vi incontro. Mi è stata data anche l’occasione di avvicinare persone italiane e straniere che nella circostanza della maternità e paternità si sono interrogate sul proprio cammino di fede

e sull’opportunità di offrire il sacramento dell’ingresso nella vita cristiana al proprio piccolo.

Insieme abbiamo pregato, nelle veglie per la vita e nelle messe.

Ho raccolto anche il suggerimento del concorso scolastico europeo, che mi ha aiutato ad intavolare con gli alunni delle superiori riflessioni ed approfondimenti importanti... chi l’avrebbe detto che in due anni avremmo realizzato due “doppiette”?

E’ nato anche il sito del CAV - Vimercate: www.iqt.it/cav; mi raccomando: non abbandonatelo, è ancora troppo piccolo.

Ma soprattutto, ora che mi accingo a partire come prete “Fidei donum” per il Perù, dove nei prossimi anni sarò parroco in una parrocchia di

periferia con molta povertà e molti problemi, so che gli amici conosciuti saranno con me nel ricordo e nella preghiera e pure in prima fila per gli aiuti che saranno necessari affinché anche a Huacho nessuno sia obbligato a compiere scelte di morte.

Quando si cammina sulla stessa strada, non si è mai davvero lontani.

Don Ambrogio

Il suo prossimo indirizzo:
Paroquia Jesùs
Divino Maestro
Urbanización san Pedro B 11
Apartado 14
Huacho
Perù

A PROPOSITO DI...

Don Ambrogio parla di doppia doppietta riferendosi al concorso del Movimento per la Vita Italiano, vinto anche quest’anno da tre nostri amici del Liceo Banfi di Vimercate: M. Cristina Acoella, 5°D di Vimercate; Valentina Villa, 4°D di Cambiagio; Nicolò Contrino, 4°D di Vimercate.

Hanno vissuto un’esperienza davvero interessante ed importante, anzitutto riflettendo sul dono della vita e sul suo immenso valore, in secondo luogo M.Cristina ha avuto l’opportunità di partecipare anche a un viaggio a Strasburgo, e quindi a una simulazione di dibattito sulla Vita nell’emiciclo del Consiglio d’Europa.

I 380 ragazzi italiani che hanno potuto partecipare a quel lavoro, han-

no steso e approvato un documento da inviare ai capi di stato europei; di questo documento riportiamo alcuni punti che ci paiono particolarmente rilevanti:

A) *La vita inizia dal concepimento e sin da quel momento ogni essere umano vive ogni momento come sfida e come avventura*

C) *Nei primi nove mesi di questa avventura la vita va tutelata ed aiutata a crescere con ogni mezzo possibile, scientifico, politico e giuridico.*

G) *L’embrione umano ha diritto sempre e comunque ad essere protetto fin dal concepimento.*

H) *La protezione dell’embrione umano è giustificata dal fatto che egli è un soggetto umano e non un oggetto, pertanto è sempre da considerare fine e mai strumento.*

Oltre a queste dichiarazioni di principio che ci sembrano di altissimo

valore e che ci danno grande speranza, i giovani hanno posto anche alcune richieste pressanti al Consiglio e al Parlamento Europeo.

Anche queste ci paiono molto belle, ve ne presentiamo, per brevità, solo un paio che, comunque, ci danno la misura della riflessione seria di questi giovani.

2) (Chiediamo di) *Affermare che i diritti dell’uomo, in primo luogo il diritto alla vita, costituiscono la base della cultura europea e che perciò il principio della uguale dignità di ogni essere umano è sottratto al pluralismo delle opinioni.*

7) (Chiediamo di) *Favorire l’impegno dei giovani a costruire famiglie basate sul matrimonio, come luoghi dell’amore maturo e fedele tra l’uomo e la donna, adeguato alla trasmissione della vita umana e all’accoglienza di ogni piccolo.*

MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO

Via Tonezza, 5 - 20147 Milano

XXII CONCORSO NAZIONALE PER LE SCUOLE DI PRIMO GRADO

VITA QUIZ

“Pace”... ma quale pace... se non salviamo ogni vita?

Ancora una volta il Movimento per la Vita Ambrosiano si presenta alle Scuole con il suo tradizionale Concorso, sempre più gettonato e con una partecipazione sempre in crescita: lo scorso anno hanno partecipato più di 34.000 alunni!!!

Invitiamo tutti coloro che sono interessati all'iniziativa a richiedere le NOTE TECNICHE relative allo svolgimento del Concorso al CAV di Vimercate

La segreteria del Movimento è a disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimenti (tel. 02 4043295-4047480 fax 02 48702502)

www.movimentovitamilano.it

e-mail: mva@movimentovitamilano.it



PER L'ABBONAMENTO A

SI ALLA VITA

RIVOLGERSI A



UFFICIO ABBONAMENTI

via Cattaro 28 - 00198 Roma

telefono 06.8632.1901 - Fax 06.8632.2953

“Progetto Ospita la Vita”

Raccolta fondi

Sul notiziario Germogli di Vita di Maggio, abbiamo rivolto a tutti i soci, amici e simpatizzanti l'appello ad acquistare un “mattoncino” del valore di 50 Euro per “ospitare la vita”. Questo per l'acquisto della Casa di Accoglienza in Ronco Briantino.

Ci siamo impegnati a riferire i risultati della raccolta fondi.

Abbiamo ricevuto complessivamente la somma di:

€ 35.000,00
equivalenti all'acquisto
di 700 “mattoncini”

A tutti il nostro vivo e sincero ringraziamento !!

ACQUISTI

Il costo complessivo del progetto, per l'acquisto della Casa di Accoglienza compreso spese, è di:

€ 130.000,00

Il CAV ha già versato acconti alla proprietà per

€ 69.720,00

ed accenderà un mutuo di

€ 60.000,00

Entro la fine dell'anno, saremo in grado di stipulare il rogito per l'acquisizione dell'immobile e così possiamo ben dire di avere raggiunto il primo obiettivo prefissatoci.

RISTRUTTURAZIONE

Al fine di avere però la completa funzionalità della casa, abbiamo bisogno di effettuare la ristrutturazione che avrà un costo previsto di

€ 70.000,00

oltre all'acquisto di beni durevoli e di attrezzature per un costo previsto di

€ 23.000,00

che sommano ad un totale complessivo di

€ 93.000,00

La nuova casa con il cortiletto e il giardino per i giochi dei bimbi

Questi sono i successivi obiettivi che il CAV deve raggiungere, ed è per questo che rivolgiamo ancora una volta un accorato appello a:

continuare ad acquistare un “mattoncino”

Ricordiamo che ogni somma versata a favore del CAV, consente al donatore la detrazione d'imposta, denunciando il versamento nella dichiarazione dei redditi.

Il contributo potrà essere versato attraverso:

- **Bonifico bancario** c/c n. 630173/61 “Progetto Ospita la Vita”

- Banca di Credito Cooperativo di Carugate - agenzia di Vimercate - ABI 08453 CAB 34070.

- c/c postale n. 33726209 intestato al Centro di Aiuto alla Vita, specificando nella causale “Progetto Ospita la Vita”.

- Vaglia postale intestato al Centro di Aiuto alla Vita - “Progetto Ospita la Vita”.

Giuseppe Glorioso
Responsabile
Amministrativo

“ A nessuno la vita è stata data in possesso, a tutti in usufrutto. ”

(Lucrezio)

Nuove tendenze

Solidarietà come regalo...

...di Nozze

Ciao a tutti! Siamo due giovani sposi (ci siamo sposati un mese fa), e volevamo semplicemente condividere con voi la nostra felicità perchè grazie all'aiuto dei nostri amici e parenti ci è stato donato..un bambino!

Visto che stavamo per iniziare una "nuova vita" a due, abbiamo colto l'occasione per sottoscrivere un Progetto Nuova Vita, così che anche un'altra famiglia potesse avere motivo per festeggiare (e che motivo!). Molti parenti e amici, coinvolti da noi o dai nostri genitori in questa strana "lista nozze", hanno aderito volentieri e con particolare generosità al Progetto, trasformando in offerte il loro regalo di nozze. Non sempre è stato facile spiegare questo "regalo"; a volte abbiamo trovato difficoltà nel far accettare la cosa, e questo un po' ce l'aspettavamo, ma la sorpresa vera ce l'hanno fatta alcuni parenti ed amici che, colpa i nostri soliti pregiudizi, mai avremmo pensato sensibili a questo tema! Non solo si sono mostrati contenti dell'esistenza di questi tipi



Centro di Aiuto alla Vita di Vimercate - onlus

6 settembre 2002

*Carissimi parenti e amici,
in occasione delle nostre nozze abbiamo deciso di devolvere al Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Vimercate quanto destinato alle bomboniere.*



Riconoscendo l'impegno del CAV nel difendere, accogliere e promuovere la vita umana, abbiamo creduto che tale gesto potesse essere considerato più costruttivo e gratificante di qualsiasi altro oggetto.

Grazie per esserci stati vicini in questo momento importante della nostra vita.

**Via De Castilia, 2 - 20059 Vimercate
tel. 039-6084605 e-mail:cavvim@libero.it**

di progetto, che non conoscevano, ma poi ci hanno chiesto il bollettino del CAV col codice del nostro "regalo" e ..via in posta! "Bello e co-

modo!" ci hanno detto. Ed è così che una Nuova Vita è cominciata!

Daniela e Pierangelo

...di Battesimo

Agrate B. 29.9.02

Agli amici del CAV di Vimercate

Il 19 giugno 2002 è nato il nostro bimbo, Riccardo: per noi un dono davvero grande!

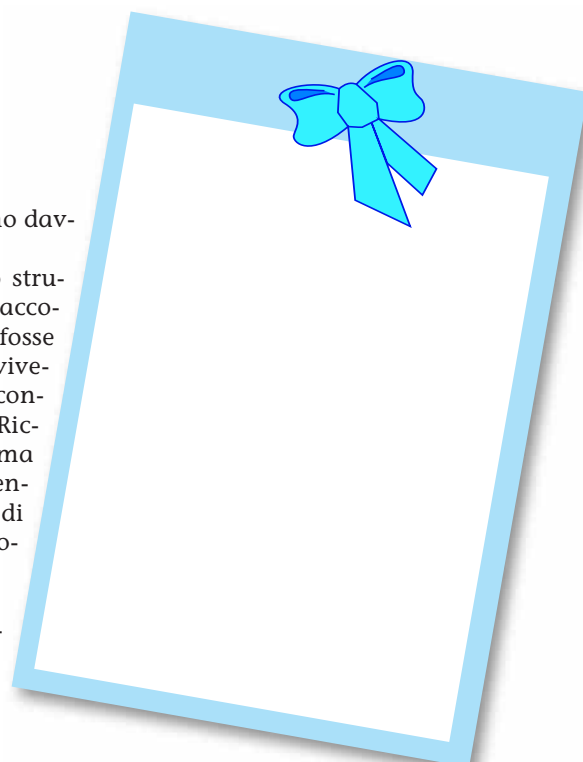
Da subito abbiamo pensato che questo dono speciale fosse uno strumento prezioso con cui il buon Dio ci chiedeva un'apertura e un'accoglienza che non doveva riguardare solo il nostro bimbo ma che fosse più grande, che diventasse per noi "lo stile", un nuovo modo di vivere per la nostra famiglia. Abbiamo chiesto a parenti e amici di condividere questo nostro pensiero: oggi giorno del S. Battesimo di Riccardo ognuno ha messo nel "vaso" preparato da papà e mamma quanto avrebbe dovuto spendere "magari per un regalo sicuramente superfluo" (o quello che intendeva regalare in altro modo). E di questo li ringraziamo! Quante famiglie grazie al CAV possono cominciare a vivere e accogliere un Bimbo!

Un giorno racconteremo tutto questo a Riccardo!

Per ora accettate questo nostro gesto. Grazie per la vostra testimonianza di incontro e amore al prossimo!!

Buon lavoro.

Bianca, Paolo e Riccardo



N.B. Vi lasciamo anche il cartoncino del Battesimo: Riccardo è un bimbo simpatico non trovate?!

...di Natale

“Il Natale è diventata la festa del consumismo...” “In realtà, ora si esagera...non è giusto” Come queste, centomila altre frasi ogni anno accompagnano la nostra preparazione al Natale e la riflessione successiva.

Il guaio è che, poi, non cambia nulla; sembra che tutti ci accontentiamo di aver espresso un buon pensiero e di aver riflettuto quanto basta per tranquillizzare le nostre coscienze sensibili.

Poi torna il Natale, col volgere dell'anno, e noi ci risiamo e, come un gatto che

rincorre la propria coda, ripetiamo le nostre belle parole e impacchettiamo e trasformiamo centinaia di euro per fare regali a destra e a manca...con amore, intendiamoci!

Stanchi di questa manfrina, mio marito ed io, abbiamo cominciato a “cambiare” i regali: da due anni facciamo una piccola offerta al CAV a nome di ogni amico e parente adulto.

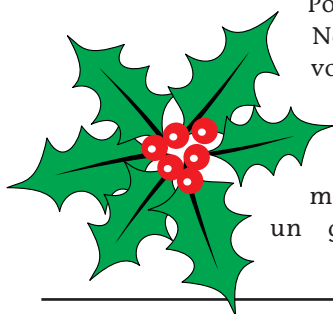
Il CAV, poi, ringrazia tutti quanti con una lettera che spiega lo “strano” regalo di noi due.

Bene, tutti ci sono stati riconoscendo, sia perché abbiamo coraggiosamente interrotto la catena un po' ambigua dei “regali da fare” e sia



perché abbiamo suggerito qualcosa che molti non esitano a “copiare”. Non è molto, lo sappiamo...però è più giusto e meno vergognoso nei confronti di chi non ha nulla e di chi fatica troppo a vivere; tutti questi, non sono fratelli solo per modo di dire o perché suona bene!

Carmen e Stefano



PROGETTO GEMMA

ADOTTA UNA MAMMA AIUTI IL SUO BAMBINO

- Ogni mamma adottata è una vita salvata
- 18 mesi del tuo aiuto valgono una vita
- Un'idea in più per salvare una vita

• Ottenere un'adozione prenatale a distanza è facile, basta fare domanda a:

Fondazione Vita Nova

Via Tonezza, 3 - 20147 Milano

Tel. 02/48702890 - Fax 02/48705429



VUOI AIUTARE UNA MAMMA AD ACCOGLIERE SUO FIGLIO?

allora aderisci al

PROGETTO NUOVA VITA



- Sostieni una mamma in attesa di un figlio e in gravi difficoltà economiche seguita dal nostro CAV versando € 50 al mese per 6 mesi di gravidanza e € 100 al mese per i primi 12 mesi di vita del bambino.
- È un gesto concreto di accoglienza che puoi fare da solo o con un gruppo di amici; potrai sperimentare che l'amicizia ha più valore se si apre agli altri.



U N



“ La nascita è la consegna di un biglietto di andata e ritorno ”

(Kudzus)

Mer 19/05/02

CORRIERE DELLA SERA

Fecondazione assistita, sì della Camera

zione artificiale, non possa dichiarare la volontà di non essere nominata al momento del parto, con la prevalenza, anche in questo caso, della tutela del nascituro.

Gio 19/09/02

CORRIERE DELLA SERA

De Bac Margherita

MATERNITÀ FECONDAZIONE ARTIFICIALE «Fecondazione assistita, legge inappellabile»

In Senato si sta ancora discutendo la legge sulla fecondazione artificiale, dopo la sua approvazione avvenuta nel giugno di quest'anno. La discussione è accesa e controversa, anche

perché la legge, proposta in 18 articoli, tocca questioni molto spinose, sulle quali gli stessi esponenti dei partiti si sono espressi in modo trasversale, contravvenendo agli abituali schieramenti.

Il faticoso e tormentato iter legislativo sulla procreazione medicalmente assistita aveva raggiunto il 18 giugno una tappa importante. Dopo anni di accese polemiche è, infatti, stato approvato dalla Camera l'art. 1 della legge secondo cui sono assicurati "i diritti di tutti i soggetti coinvolti compreso il concepito", facendo dunque fallire tutti gli emendamenti volti a cancellare i diritti del concepito.

La Camera ha inoltre escluso la possibilità di ricorrere alla fecondazione artificiale eterologa (con donazione di seme o di cellule uovo da donatori esterni alla coppia degli aspiranti genitori). Questa decisione tiene conto di un diritto, che viene profondamente alterato con il ricorso alla fecondazione eterologa: il diritto del figlio di nascere e crescere come figlio di un uomo e di una donna tra loro legati da una relazione stabile di affetto. In altri termini, è diritto e interesse del figlio avere una madre e un padre che siano tali sotto ogni profilo (genetico, affettivo, legale).

L'art. 8 stabilisce che i figli concepiti attraverso le tecniche di fecondazione artificiale omologa hanno lo stato di figli legittimi nell'ambito della coppia coniugata e lo stato di figli riconosciuti nell'ambito della coppia di conviventi. Si stabilisce dunque un automatismo della filiazione "naturale": non c'è bisogno di un atto di riconoscimento successivo al concepimento; il rapporto di filiazione con i relativi doveri nasce dal consenso alla fecondazione artificiale.

L'art. 9 riguarda la possibilità di violazione della legge riguardo al divieto di fecondazione eterologa da parte della coppia coniugata o della coppia di fatto e stabilisce innanzitutto che il coniuge o il convivente non possono esercitare l'azione di disconoscimento della paternità, qualora vi sia stato il consenso al ricorso a gameti di donatori/donatrici esterni; e inoltre che il donatore di gameti non acquisisce nessun legame di tipo familiare con il bambino e non può far valere nei suoi confronti né diritti, né obblighi.

Questo articolo prevede, inoltre, che la madre del bambino concepito a seguito dell'applicazione di tecniche di feconda-

Tra i risultati raggiunti, ha particolare significato l'approvazione dell'art. 13. Questo, infatti, apre il capo VI dedicato alle "misure di tutela dell'embrione" ed è intitolato "Sperimentazione sugli embrioni umani". L'art. 13, dunque, è quello che più di ogni altro esige il massimo di coerenza razionale rispetto alle premesse dell'art. 1 nel quale, ricordiamo, è prevista la tutela dei diritti del nascituro. Esso, tra le altre cose, proibisce la creazione di più di tre embrioni per ogni tentativo di fecondazione in vitro, ed impone che vengano tutti trasferiti in utero per tentare un annidamento nel corpo materno. In questo modo si eviterebbe di dover congelare gli embrioni in soprannumero, che resterebbero disponibili per tentativi successivi ad un primo insuccesso, e che andrebbero poi distrutti.

Ma è proprio su queste 'restrizioni' della legge che ora si sta discutendo mettendone in serio pericolo tutto l'impianto in nome di una presunta inapplicabilità pratica. E c'è chi, di fronte alle difficoltà che senz'altro bisognerebbe affrontare in seguito all'applicazione di nuovi criteri per le procedure di fecondazione artificiale, sfodera l'arma dei diritti delle donne e dei genitori che, a causa del divieto di produrre qualche embrione in più, si vedrebbero costretti a sottoporsi più volte a tutte le fasi che precedono il trasferimento in utero. Certo questa stessa osservazione dice molto a riguardo della gravosità, sia fisica che psicologica, di queste tecniche di fecondazione artificiale, che hanno spesso conseguenze negative in particolare sull'organismo della donna.

E ci invita da una parte a essere cauti nel prestare piena fiducia nei 'miracoli' paventati da queste tecnologie, e dall'altra ad avere massima comprensione e rispetto per le coppie che decidono di sottoporsi a questi iter estenuanti spesso con poca consapevolezza, perché parzialmente o male informati, ma sempre con grande speranza di diventare presto genitori.

Ma dall'altra parte non possiamo dimenticare che, se si invoca il diritto a poter avere un figlio, questa istanza non può che coesistere con il dovere di rispettare la vita sin dalla sua fase embrionale con la massima attenzione. E spesso la massima attenzione deve essere risposta per guardare con cura a ciò che non si vede ancora, ma che già c'è.

Prossimi appuntamenti

15 DICEMBRE

Ore 15,00

FESTA DI NATALE

Presso il Salone dell'Oratorio Femminile
Via Dozio - Vimercate

2 FEBBRAIO 2003

XXV GIORNATA PER LA VITA

"DELLA VITA NON SI FA MERCATO"

Il messaggio della CEI

"Della vita non si fa mercato" Questo è il titolo incisivo del messaggio dei Vescovi per la XXV Giornata della vita.

L'aborto, il commercio degli organi, i bambini soldato, la schiavitù della prostituzione, gli abusi sui minori, lo sfruttamento del lavoro minorile, i lavoratori sottopagati... **Gli esseri umani non sono merce**, gridano i nostri padri.

Le esasperate strategie di mercato diffondono una mentalità distorta che finisce per guardare l'uomo e la vita solo in termini di "numeri", di "profitto possibile" di "merce" da manipolare, da vendere, da comprare.

La vita è un dono fuori commercio, che trova il suo senso e la sua dignità altissima solo in una logica di amore e di rispetto... il resto è solo disumanità, abominio, cultura di morte.

*Germogli
di Vita*

Notiziario CAV - N. 12 - Novembre 2002



Periodico del Centro di Aiuto
alla Vita di Vimercate - o.n.l.u.s

C.F. 94006190154 - O.N.L.U.S. Associazione iscritta al n.
716 Sezione Sociale del Registro Volontariato Regione
Lombardia con decreto n. 52045 del 07/02/94.

Direttore: Silvana Ferrario

Comitato di Redazione:

Giliola Gaviraghi, Carmen Mazza

Redazione: Vimercate, via De Castilia 2,
tel/fax 039/6084605

Hanno collaborato:

Aldo Bruschi, Rinaldo Cantù,
Don Ambrogio Cortesi, Giuseppe Glorioso,
Lino Oldrati, Stefania Radaelli, Federico
Ripamonti, Fabiana Tacchinardi, Carletto
Tardini, Simona Tirapelle, Anna Venegoni

Registrazione: Tribunale di Monza n.
1376 del 16 gennaio 1999

Impaginazione: Di più srl, Merate (Lc)

Stampa: Tipolitografia CM Leoni R. & C.,
Ronco Briantino (Mi), Via 1°Maggio, 109

Stampato in 3.000 copie su carta ecologica

**VISITATE IL NOSTRO SITO WEB
ALL'INDIRIZZO
www.iqt.it/cav
e-mail: cavvim@libero.it**

1° giovedì del mese - ore 20,45

S. MESSA PER LA VITA

presso la Chiesa dell'Ospedale di Vimercate via C. Battisti
(di fianco alla Biblioteca)

È UN GESTO DI PENITENZA E DI RIPARAZIONE DELLA COMUNITÀ IN MEMORIA DEI BAMBINI NON NATI. PER QUESTO MOTIVO È NATO IL CAV CHE CONTINUA NEL SUO OPERATO PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA VITA.

Invitiamo tutte le Parrocchie a continuare questo gesto significativo come occasione di riflessione e di preghiera affinché gli aborti procurati non rimangano una "strage di Santi Innocenti".

LA VITA SI DIFENDE ANCHE CON LA PREGHIERA!

PROSSIME MESSE PER LA VITA

5 dicembre 02 - Parrocchia S. Stefano di Vimercate

9 gennaio 03 - Parrocchia S. Martino Vescovo - Bellusco

6 febbraio 03 - Parrocchia Immacolata e S. Bartolomeo - Villanova